

L'Unione Regionale delle Curie della Puglia

In seduta straordinaria,

letta

la delibera n. 197 del Consiglio Nazionale Forense del 20 aprile 2020, con la quale si chiede al Governo Italiano di intervenire in via diplomatica presso il Governo della Turchia affinché gli Avvocati detenuti vengano immediatamente liberati;

ritenuto

di condividere le ragioni che hanno determinato il CNF ad assumere la sopra citata delibera, atteso che appare ingiusto il provvedimento governativo della Turchia, nella parte in cui esclude i Colleghi detenuti dall'applicazione dell'Amnistia dallo stesso Governo, concessa per fronteggiare l'emergenza epidemiologica conseguente al COVID- 19, essendo stati i Colleghi tratti in carcere per aver esercitato la professione forense secondo i principi di autonomia, libertà ed indipendenza, valori irrinunciabili della Professione Forense;

ritenuto

inoltre, che il protrarsi della detenzione in carcere e lo sciopero della fame, portato avanti dai Colleghi, rischia di compromettere la loro salute psico-fisica, situazione ulteriormente aggravata dallo stato di totale isolamento in cui alcuni di loro versano,

delibera

all'unanimità e con efficacia immediata di condividere la delibera n.197 adottata dal Consiglio Nazionale Forense con la quale si richiede l'immediata liberazione degli Avvocati turchi detenuti ed auspica che il Governo Italiano intervenga urgentemente perorando con determinazione l'applicazione dell'Amnistia in favore dei suddetti Colleghi .

Dispone

La trasmissione della presente delibera al CNF , alle Unioni Regionali e ai COA.

Il Segretario

avv. Tullio Bertolino

Il Presidente

avv. Stefano Pio Foglia